

Continua la solidarietà ai sinistrati

Già pronti i prefabbricati per il Sud

PESARO - U: prototipo dei ricoveri in legno, che nei primi giorni della settimana saranno insediati nel comune di S. Angelo dei Lombardi, è stato «esposto» sulla spianata di Campanara, di fronte ai padiglioni fieristici. A prenderne visione per primi c'erano, l'altro pomeriggio, il prefetto, il presidente ed il vicepresidente della Provincia...

Si tratta di ricoveri di legno ideati da un gruppo di giovani architetti - Possono ospitare migliaia di senzatetto - Si è realizzata una importante collaborazione fra enti pubblici e imprenditori - L'intervento a S. Angelo dei Lombardi



circa 250 posti letto sta per essere ritirato. A questo proposito è bene ricordare come le prime aziende interpellate abbiano accettato con entusiasmo il progetto...

è ovvio, ha creato qualche problema nell'organizzazione interna del lavoro. Le richieste dei prefabbricati sono giunte così numerose che la Provincia ha deciso di mettere a disposizione degli enti pubblici interessati...

il progetto, a condizione naturalmente che l'uso sia indirizzato esclusivamente al soccorso delle popolazioni colpite dal sisma. L'intervento degli enti locali pesaresi non si è limitato a questo pur importantissimo problema...

ma. Esso ha semmai saputo adeguarsi, con efficienza e immediatezza, alle diverse situazioni.

sisma, nella zona di S. Angelo dei Lombardi una colonia attrezzata e organizzata, formata da trenta persone, una ventina di dipendenti della provincia e di alcuni comuni, il resto volontari, che costituiscono da ormai due settimane un punto di riferimento significativo nel quadro delle iniziative di aiuto.

Non abbiamo fatto assistenza, ma erogato servizi e immediatamente, precisa l'assessore provinciale compagno Roberto Boltri, che ha coordinato sul posto la colonia pesarese. I servizi si sono articolati su tre livelli: erogazione di pasti caldi (200 il primo giorno poi costantemente oltre i quattromila); l'organizzazione di squadre mediche (dieci) che partendo dalla base logistica della provincia hanno operato anche nelle contrade; gli interventi di prevenzione sanitaria, quali vaccinazioni antitifiche, disinfestazioni, ecc.

Il centro della Provincia, totalmente autosufficiente, ha fatto «spesa» ogni giorno telefonando a Pesaro. La mattina seguente, senza sprechi e dispersioni, regolarmente uno o più automezzi consegnavano il materiale. Il centro si è avvalso all'inizio di un collegamento realizzato da un radiomatore pesarese.

L'idea di un gruppo di giovani architetti si sta trasformando, grazie alla collaborazione tra un ente pubblico (la Provincia) e un gruppo di imprenditori del mobile, nella possibilità concreta di fornire un ricovero utile per il medio periodo a migliaia di senzatetto. La realizzazione dei prefabbricati è stata affrontata a ritmo serrato dalle aziende, la produzione, come ci hanno assicurato, è all'incirca di cento unità al giorno (400-500 posti letto), il loro montaggio non risulta particolarmente complesso, le caratteristiche delle strutture ne consentono l'impiego anche sopra mille metri di altitudine ed in zone nevose. Il prezzo - particolare non trascurabile - è estremamente più conveniente di quello di una roulotte: circa due milioni per dodici-quindici posti letto.

Ad occuparsi direttamente del coordinamento di questa iniziativa, è il Consorzio del Mobile di Pesaro (tel. 0721-32510) un organismo pubblico che fa capo alla Provincia, al comune di Pesaro e alla locale camera di Commercio. Il progetto è stato realizzato dallo studio ingegneristico di Pesaro «Tami-Gaudenzi» che l'ha messo gratuitamente a disposizione della Provincia. Lo stesso ente provinciale, dopo un attento esame, ha deciso appunto di patrocinare la realizzazione. Il primo ordinativo di prefabbricati, per

Non sarà un Natale senza regali per i bimbi delle tendopoli

ANCONA - «Un Natale diverso per noi, un Natale diverso per loro»: è lo slogan lanciato dal Comitato Regionale dell'ARCI delle Marche in favore delle popolazioni terremotate della Campania e della Basilicata. Dietro allo slogan c'è però una iniziativa molto precisa: si tratta di raccogliere giocattoli, materiale didattico, libri e materiale sportivo, di tutti quegli oggetti cioè con cui solitamente il bambino passa il suo tempo e che permettono una attività formativa, di gioco e di studio, praticabile collettivamente. L'ARCI si incaricherà poi di consegnare direttamente a destinazione il materiale che i marchigiani vorranno donare. La raccolta avrà termine il 18 dicembre prossimo.

«E' un modo diverso di porci di fronte alla calamità che ha colpito le popolazioni meridionali» ci dichiara Adolfo Peroni, responsabile regionale dell'ARCI. «Superata la prima fase di emergenza, gli sforzi dell'ARCI - sottolinea - saranno tesi a cercare di ricreare quel tessuto sociale distrutto dal terremoto che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduto. Da qui la necessità che abbiamo avvertito di un intervento immediato soprattutto verso i ragazzi per garantire in primo luogo la continuità didattica ma anche la possibilità di superare con attività collettive lo choc seguito alla tragedia. Qui si inserisce l'iniziativa che come ARCI abbiamo lanciato in collaborazione con Radio Sibilla di Ancona». Il materiale va consegnato al centro ARCI più vicino, oppure presso i Comitati zonali o presso il Comitato regionale, in corso Mazzini n. 107 di Ancona (tel. 26536).

«Purtroppo siamo esperti in terremoto»

A colloquio con il vice sindaco di Ancona - Una équipe di tecnici pronta a partire - Disorganizzazione nei comuni Dopo giri inutili l'autocolonna è riuscita ad arrivare a destinazione - Quadri all'asta per comprare una roulotte

ANCONA - «Aiuti alle popolazioni terremotate, fino ad ora, ne abbiamo mandati a più riprese e di vario genere. Adesso, poi, siamo in grado di svolgere un ruolo importante nella ricostruzione. In questo campo, disgraziatamente, siamo dei veri esperti, dopo quello che è successo qui nel '72. Il problema però è quello del coordinamento e delle indicazioni chiare e rapide».

Parliamo con Massimo Pacetti, vice sindaco di Ancona, incaricato dall'amministrazione municipale di rispondere alle mille esigenze che vengono quotidianamente poste all'opera di soccorso per l'Umbria. Dopo le primissime ore, quelle in cui al Sud c'era bisogno davvero di tutto e subito, nel capoluogo dorico si è puntato a selezionare alcuni campi d'azione specifici: sanità, servizi civili, demolizione-ricostruzione. E così partito un primo convoglio composto da due autobus dell'ATMA attrezzati per analisti, laboratorio e una grossa autobotte, che con i suoi tecnici si è affiancata all'ospedale mobile inviato dal centro regionale di Torrette.

Venerdì mattina all'alba è partita un'altra colonna con otto roulotte, due mezzi pesanti dell'ARCI, per la zona di condotte Idriche, un autotreno attrezzato per la disinfestazione e la derattizzazione più un grosso furgone carico di quei capi di vestiario di cui c'è ancora effettivo bisogno: giubbotti impermeabili, stivali, giacche a vento e sacchi a pelo. «Intanto» aggiunge Pacetti - è in avanzata fase il lavoro di montaggio dei prefabbricati che in questi tempi erano stati impiantati nelle campagne anconetane per sostituire le case coloniche inagibili. Considerando il tempo e l'usura, utilizzando e assemblando varie parti, avremo disponibili 20-25 grosse baracche completamente attrezzate da inviare al più presto al Sud.

Nella zona di Potenza, poi, sono all'opera un geologo e tecnici dell'edilizia per sopralluoghi alle case lesionate. Avrebbero dovuto rientrare l'altro ieri ma al Comune di Velle li hanno richiesti per nuove verifiche e quindi restano lì. «C'è anche un notevole numero di specialisti e operai qualificati, del Comune ma anche privati o disoccupati da varie aziende. In lista di attesa sono pronti a venire e possono sostituire diverse squadre complete per interventi di ogni genere».

Vediamo l'elenco: 5 geometri, 3 architetti, 16 geometri, 2 periti tecnici, 12 ammin-

razione politica dei soccorsi. Capiscimi, non voglio dire che un assessore è meglio di un funzionario, ma non c'è una visione complessiva, organica, delle cose da fare. Sembra che cambino indirizzo a ogni nuova telefonata». «Un solo esempio. La colonna partita venerdì. Era pronta da cinque giorni. Ci sono stati due giorni di ritardo e il sabato mattina, improvvisamente, la richiesta di acquisto di tavole polistirolo, gesso, lampade, rete metallica, pali di cemento armato da 3 metri. E' stato istituito un fondo apposito, ma nel programma non se ne fa cenno. Comprate e basta. Ma poi, quante lampade, quanti pali di cemento, quanto gesso. Non c'è scritto. «Quello che manca davvero a livello regionale - ci spiega Pacetti - è una di-

Un diario di quelle ore terribili

L'esperienza dei giovani volontari fermati tornati dalle zone colpite dal sisma

FERMO - Un gruppo di giovani volontari fermati, il mercoledì successivo al terremoto, si è recato di sua iniziativa nelle zone colpite dal sisma per portare un immediato aiuto alle popolazioni sinistrate. Una volta ritornati, qualche giorno fa, a Fermo si sono incontrati nel corso di un'assemblea pubblica organizzata dal Comune con gli amministratori e con le altre associazioni culturali e sociali della città. Nel corso dell'incontro hanno presentato una relazione sul loro viaggio e sulle loro esperienze, che sono state successivamente puntualizzate in un documento scritto, sotto forma di diario.

Mercoledì 26 ore 16.30 Castelnuovo di Conza: arriviamo tra le macerie aspettando che qualcuno ci dica dove scavare. Ma abbiamo trovato solo la più completa disorganizzazione. Nessun vigile del fuoco o militare era in grado di organizzare un minimo di soccorso: abbiamo iniziato a scavare con le mani su indicazione di un ragazzo che aveva sotto quelle macerie la sua famiglia.

Giovedì 27 ore 8 Senerchia: ci rivolgiamo ancora una volta per prestare il nostro aiuto, ad un gruppo di volontari di Parma, ai vigili del fuoco e al sindaco: nessuno sapeva dirci cosa fare. Allora un gruppo di noi, ragazzi provenienti da gruppi scout, dalla comunità di Casa Papa Giovanni di Capodardo e dal Centro sociale fermato dell'Opopeote, parte per cercare di organizzare un minimo di soccorsi. Siamo andati tra le macerie, mentre gli altri cercavano di rendersi utili scaricando i camion che giungevano ad affluire.

Ore 17: finalmente riusciamo ad organizzarci insieme ad un gruppo di militanti di base del sindacato di Firenze, cercando di approntare un magazzino viveri.

Venerdì 28 ore 8 Senerchia: scavalcando l'inefficienza dei militari, catalogando e dividendo i generi di prima necessità (giunti in quantità notevole) e iniziando la distribuzione alla popolazione (alcune volte il magazzino rifornito anche i corpi militari che operavano nel paese e che non ricevevano dai loro comandi né viveri né ordini).

Advertisement for Azienda Vinicola Bonci P. & G. featuring a logo with a 'B' in a circle and text: 'AZIENDA VINICOLA BONCI P. & G. CUPRAMONTANA ITALIA Tel. 0731/78266'. Below the logo is a photograph of a wine bottle and glass.

Advertisement for Magazzini Gabell. Text: 'Nuovo reparto ai Magazzini GABELL GABELL SPORT MARINA DI MONTEMARCIANO Piazzale Marinella - Tel. 916.128 particolarmente attrezzato per lo Sport sulla neve: SCI - ATTACCHI - SCARPONI DOPOSCI - GIACCHE con Piumino MAGLIONI - PANTALONI prodotti dalle migliori case specializzate. I MIGLIORI PREZZI NEL SETTORE AI SUPERCINEMA COPPI di Ancona «Grande successo»'. Below the text is a photograph of a group of people.

Advertisement for Volkswagen Jetta. Text: 'nella era del JETTA la JETTA Volkswagen 1300cmc 60CV e 1600cmc 100CV'. Below the text is a photograph of a white Volkswagen Jetta car. At the bottom, it says '...e per un giro di prova la troverete qui A. GABELLINI s.a.s. Sede: 61100 PESARO - Str. Romagna, 119 - Tel. 39124/174 Filiale: 61032 FANO - Str. Adriatica Nord, 126 - Tel. 875728'.

Advertisement for Magazzini Gabell. Text: 'Finalmente a PESARO una REALTÀ FABBRICHE di gran prestigio come: CARRERA - LEBOLE - VALENTINO - PUCCI BASSETTI - RAGNO - REDE - LOVABLE vendono direttamente al consumatore offrendo qualità con la politica del gran risparmio. Abiti uomo - Giacche - Pantaloni - Cappotti Jeans - Camiceria - Maglieria - Biancheria Calzetteria e centinaia di altri articoli al CENTRO VENDITA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI'. Below the text is a photograph of a person wearing a hat and coat.

Advertisement for Verdicchio dei Castelli di Jesi. Text: 'VERDICCHIO dei Castelli di Jesi d.o.c. classico - ROSSO PICENO d.o.c. - CASA NOSTRA a ferment. naturale in bottiglia - SPUMANTE Verdicchio Brut'. Below the text is a photograph of a wine bottle and glass.